suor Patrizia Cherubin



Nome civile
Imelda Cherubin

Nascita
16 gennaio 1934

Luogo di nascita
Gallio (Vicenza)

Ingresso nell'Istituto
1960

Prima professione
1962

Data della morte
19 giugno 2019

Età
85 anni

All'alba di oggi, **19 giugno 2019**, il Signore ha chiamato nella sua casa

suor Patrizia Cherubin

di anni 85.

Era nata a Gallio (Vicenza) il 16 gennaio 1934 ed era entrata nella famiglia elisabettina nel 1960 ed aveva fatto la professione nel 1962.

Visse la missione elisabettina come insegnante di doposcuola al Pensionato “Domus Laetitiae” – Padova e nel preventorio antitubercolare di Galzignano (Padova). Successivamente, per dieci anni, fu assistente educatrice nell'istituto Santa Caterina a Padova e per diciassette anni nella Comunità educativa Bettini – Ponte di Brenta, dando un contributo, oltre che come insegnante di doposcuola, come economa e autista. Passò quindi a Taggì di Villafranca – PD, nella comunità “Regina Apostolorum”, come autista e aiuto nella gestione economica del plesso.

Nel 2004 fu chiamata a Pordenone nella nuova comunità che si apriva a Casa “Don Luigi Maran”: qui per alcuni anni si prestò come economa della casa e autista. Nel 2017 il rivelarsi dei segni di una malattia importante rese necessario il trasferimento nella vicina comunità di riposo Regina Pacis, e nel 2018 nell’infermeria di Casa “Don Luigi Maran” a Taggì. L’inserimento la vide partecipe delle attività a fasi alterne fino a questi ultimi mesi, in cui si evidenziò il suo andare progressivo incontro al Signore.

Assistita amorevolmente dalle consorelle, dai parenti, da persone che da lei accompagnate e educate hanno conservato viva riconoscenza nei suoi confronti, questa notte si addormentò serenamente nel Signore.

Suor Patrizia, buona e generosa, era la vivacità in persona: allegra, serena e sorridente, sapeva intrattenere in modo creativo e coinvolgente. Creativa anche nella sua manualità, curava la preparazione delle feste con un tocco tutto particolare.

La ricordiamo con affetto e riconoscenza grande per quanto ha donato alla famiglia elisabettina anche nella cura degli aspetti materiali della casa; non le sfuggiva niente.

L’accompagniamo con la nostra preghiera di suffragio, certe che ora il suo sorriso riprenderà il suo splendore.

Un grande grazie a tutte le persone che le sono state accanto e che l’hanno assistita e curata.